

RETIAMBIENTE S.P.A

Sede in VIA ARCHIMEDE BELLATALLA 1 - 56121 PISA (PI) Capitale sociale Euro 18.475.435,00 I.V.

Verbale di assemblea ordinaria del 15 DICEMBRE 2016

L'anno 2016, il giorno 15 del mese di dicembre alle ore 8.45, presso la sala convegni della "Palazzina Colombo" – Interporto A. Vespucci Via delle colline 100 – Guasticce – Collesalveti (LI), si è tenuta in seconda convocazione, stante la seduta deserta del giorno 14 dicembre 2016, l'assemblea ordinaria della società RETIAMBIENTE S.P.A per discutere e deliberare sul seguente **ordine del giorno**:

1. Informativa in merito al sistema di gestione dei processi delle società controllate (ERP) con software SAP;
2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico;
3. Nomina del Revisore Unico o Società di Revisione per lo svolgimento delle funzioni di revisione legale, delibere inerenti e conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

Marco Frey, Amministratore Unico
Juri Scardigli, Presidente del Collegio sindacale
Eleonora Bartolomei, Membro effettivo del Collegio sindacale
Daniela Venturini, Membro effettivo del Collegio sindacale

A sensi dello Statuto assume la presidenza il Prof. Marco Frey, Amministratore Unico e, verificata la regolarità della convocazione, consta la presenza dei rappresentanti dei Comuni (Sindaci o loro delegati) come da registro di cui all'Allegato A per n. 14 presenti e per un totale di azioni rappresentate pari al 35,20% del capitale.

Il presidente chiama a fungere da segretario Maria Francesca Zuddio.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Prof. Frey fa constatare che, essendo presenti l'Amministratore Unico e il Collegio Sindacale ed essendo andata deserta l'Assemblea in prima convocazione indetta per il 14 dicembre 2016 alle ore 8,00 presso la sala convegni della "Palazzina Colombo" – Interporto A. Vespucci Via delle colline 100 – Guasticce – Collesalveti (LI), la seduta odierna sia valida, poiché - secondo quanto previsto dallo Statuto - in seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata.

L'Amministratore Unico introduce la discussione, precisando che l'ordine del giorno ripercorre quello dell'assemblea del 30 settembre andata deserta, in seguito alla quale egli aveva inviato ai soci una nota informativa.

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Prof. Frey ricorda che una delle iniziative che RetiAmbiente ha messo in campo è stata quella di avviare un processo che, a regime, consentirà alle aziende di dotarsi di un unico sistema di gestione. Chiarisce che si tratta di un processo lungo e che solo al termine dello stesso il sistema di gestione unico si strutturerà in modo articolato. Aggiunge, inoltre, che la necessità di attivare tale sinergia è

emersa in seno alla struttura di coordinamento che riunisce i presidenti e i direttori delle società sottoposte al controllo di RetiAmbiente e delle due società che hanno avviato il percorso per il conferimento del proprio capitale sociale. Pertanto, al fine di consentire alle società partecipate di valutare il migliore sistema gestionale ha commissionato uno studio di approfondimento riguardante la versione di SAP in cloud che a regime consente un sostanzioso vantaggio per quanto riguarda il costo delle licenze.

L'amministratore unico sinteticamente ricapitola le caratteristiche della sperimentazione e mette agli atti il report finale del lavoro svolto (allegato B.) Riferisce, inoltre, che all'interno di un percorso modulare la più grande delle controllate, Geofor, implementerà già al 1 Gennaio 2017 il sistema popolando il sistema con le informazioni che serviranno per il consolidato da presentare a primavera, che due società stanno lavorando avendo lo stesso obiettivo per il primi mesi del 2017, mentre altre due stanno attendendo l'inizio dell'anno per decidere come procedere.

Frey esprime la propria volontà di condividere con l'assemblea l'approvazione della sperimentazione svolta e la conseguente liquidazione del compenso di 10.000 euro, convenuto in favore dell'università di Tor Vergata. L'assessore Lemmetti del Comune di Livorno lamenta di aver chiesto informazioni sul progetto e di non averle ricevute. Il Prof. Frey replica che alla richiesta del Comune è stato dato seguito con l'invio del report, ma Lemmetti contesta che le informazioni contenute nella relazione non sono sufficienti a comprendere come è stata effettuata la scelta del software né ad acquisire i dettagli sulle informazioni che le società stanno caricando sul sistema. Lemmetti chiede di avere accesso agli atti con i quali la scelta sulla sperimentazione è stata effettuata, poiché ritiene che essa comporti un uso di risorse pubbliche che va ben al di là dei 10.000 euro del costo della sperimentazione, visto che in seguito a questa le aziende hanno deciso o decideranno di utilizzare un software costoso. Chiede inoltre di avere i dati inseriti dalle aziende nel sistema. L'Amministratore Unico spiega che già in altre circostanze aveva illustrato ai soci il percorso intrapreso sul controllo di gestione e che gli atti consistono semplicemente in uno scambio di lettere con l'Università di Tor Vergata, mentre tutto quanto concerne la discussione delle alternative possibili, precedente alla decisione, è contenuto nei verbali delle riunioni del gruppo dei presidenti e del gruppo congiunto dei presidenti e direttori, che per il tramite delle società rappresentate arrivano normalmente ai sindaci di riferimento. Essendo, per altro, tutto il resto demandato alle società operative che contribuiscono con proprie risorse all'implementazione del sistema, aggiunge che - una volta determinatasi la scelta per un certo tipo di applicativo - il novero dei soggetti in grado di consentire la valutazione della fattibilità del progetto si riduceva al gruppo di lavoro ad hoc istituito. L'assessore Lemmetti contesta che il modello scelto per RetiAmbiente, ancora totalmente a controllo pubblico, delinea la distinzione tra proprietà e gestione, poiché le risorse utilizzate provengono dai cittadini. E pur confermando la fiducia nei confronti dell'Amministratore Unico, ritiene che se una autonomia decisionale dell'Amministratore esiste questi la eserciti senza ricorrere all'approvazione dell'assemblea.

Alle ore 9.40 entra l'assessore Carlo Guelfi del Comune di San Giuliano, portando le azioni rappresentate al 37,24% del capitale.

Il sindaco di Porcari esprime la propria perplessità sulla capacità per i piccoli comuni privi di una struttura ampia di entrare nel merito dei dati e fa presente che, per giudicare con competenza sulla validità del modello, sarebbe necessario affidare una consulenza esterna, cosa che non intende fare, preferendo affidarsi alle competenze dell'Amministratore Unico. Sottolinea che la scelta riguarda l'approvazione del progetto relativo alla fattibilità di un sistema di gestione unico, non la sua implementazione successiva, che potrà eventualmente essere oggetto di discussione in un'altra circostanza.

L'amministratore unico pone ai voti il progetto di sperimentazione di un sistema di gestione unico e la conseguente liquidazione del compenso relativo.

Votanti: 15 Comuni, rappresentanti il 37,24% delle azioni
 Favorevoli: 11 Comuni rappresentanti il 35,67% delle azioni
 Astenuti: 3, Comuni di Marciana, Seravezza e Massa, rappresentanti l'1,50% delle azioni
 Contrari: 1, Comune di Livorno, rappresentante lo 0,07% delle azioni

La proposta viene approvata.

Alle ore 9.55 entrano in aula il vicesindaco di Rosignano Marittimo e l'assessore Enzo Mulè del Comune di Bibbona, portando le quote rappresentate al 52,19%.

Sul secondo punto all'ordine del giorno viene chiamato dal Presidente dell'assemblea il Dott. Matteo Trumpy, consulente incaricato da RetiAmbiente, che riassume le motivazioni - legate all'assenza di entrate in bilancio - che hanno portato l'Amministratore Unico a rinunciare con atto liberale a parte del proprio compenso, deliberato per gli anni 2012, 2013 e 2014 dall'Assemblea in 24.000 euro annui; la normativa che dispone di prendere come base l'anno 2013 per il calcolo del compenso per gli anni 2015 - 17; la richiesta di parere avanzata dal Comune di Pisa per l'Assemblea e ritenuta inammissibile dalla Sezione regionale della Corte dei Conti che rimanda all'Assemblea stessa la decisione, per concludere che le possibilità tra le quali decidere sono due: calcolare l'80% dell'importo deliberato di 24.000 euro oppure calcolare l'80% dell'importo contabilizzato e pagato per il 2013, ossia di 8.000 euro.

L'Amministratore Unico chiede al Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Juri Scardigli, di anticipare il parere del Collegio al riguardo.

Il Dott. Scardigli informa che il Collegio Sindacale suggerisce di evitare di esporsi a censure successive, propendendo per l'ipotesi di deliberare un compenso pari all'80% di 8.000 euro. Aggiunge che per l'anno 2015 il compenso non è stato e non può più essere deliberato e che quindi resta da stabilirlo solo per gli anni 2016 e 2017.

L'assessore Bernardi del Comune di Carrara prende la parola esprimendo rammarico rispetto al quadro che sembra emergere e chiede cosa può succedere se l'assemblea decide di stabilire un compenso pari all'80% di quanto deliberato. Il sindaco del Comune di Porcari, pur pienamente d'accordo nella considerazione della vicenda, esprime timore per i controlli successivi. L'assessore Rutili del comune di Massa prova a suggerire se non si possa deliberare un compenso pari all'80% di 24.000 euro, per liquidare - in attesa di chiarimenti - solo la parte che corrisponde a un terzo. Il Dott. Scardigli risponde che la soluzione proposta eviterebbe di incorrere nel danno erariale ma determinerebbe un debito nel bilancio d'esercizio, che potrebbe rivelarsi non legittimo. Suggerisce piuttosto di premiare l'Amministratore Unico per l'attività svolta alla fine del suo mandato.

L'assessore Lemmetti del Comune di Livorno fa notare che la società RetiAmbiente non è al momento operativa e che per svolgere il servizio sono pagati i componenti degli organi amministrativi delle singole società. Il sindaco del Comune di Seravezza concorda con l'Assessore Lemmetti. Il Dott. Trumpy tiene a precisare che, se è vero che RetiAmbiente non è operativa nello svolgere il servizio di gestione dei rifiuti sul territorio, essa esercita tuttavia le attività di direzione e controllo e aggiunge che il Prof. Frey sta portando avanti un percorso senza struttura di supporto e senza dipendenti. Anche l'assessore Federico Cartei del comune di Cecina fa notare che l'impegno e le responsabilità dell'Amministratore Unico sono rilevanti.

Viene posta ai voti l'assegnazione a titolo di compenso per l'Amministratore Unico di 6.400 euro per il 2016 e 6.400 euro per il 2017.

Votanti: 17 Comuni per quote rappresentate 52,19 %

Favorevoli: 17 Comuni per quote rappresentate 52,19 %

La proposta viene adottata con voto unanime.

Alle ore 10.05 entrano il sindaco di Licciana Nardi, i vicesindaci di Pietrasanta e Calci e l'assessore Valentina Bertini di Vicopisano, portando le quote rappresentate al 58,75%.

Passando alla discussione del terzo punto all'ordine del giorno, l'Amministratore Unico ricorda che dal superamento dei parametri previsti dal codice civile per la redazione del bilancio consolidato, oltre che dal D.Lgs. 175/2016 che dispone che nelle società per azione a controllo pubblico la revisione dei conti non può essere affidata al collegio sindacale, era nato l'invito - contenuto nella già citata nota informativa a margine dell'assemblea deserta del 30 settembre - a presentare candidature all'indirizzo del Presidente del Collegio Sindacale, che ha il compito di fare una proposta motivata all'assemblea sulla nomina del Revisore Unico o della Società di Revisione. Prende nuovamente la parola il Dott. Scardigli, che dichiara di non poter esprimere un parere perché alla prima scadenza indicata è arrivata solo una domanda. Mancando la possibilità di fare una comparazione, il termine è stato riaperto fino al 7 dicembre e sono giunte delle proposte, ma a quel punto non era più possibile depositare il parere entro i termini, ossia 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea. A nome del Collegio dei Sindaci, il presidente Scardigli suggerisce di rinviare la delibera alla prevista assemblea del mese di gennaio, considerando la data odierna come l'ultimo giorno in cui si possono ricevere candidature, in modo da avere agli atti al momento della convocazione della prossima assemblea il parere del Collegio dei Sindaci. Il sindaco del comune di Seravezza fa notare che il termine era già stato indicato, ma Scardigli replica che esprimere un parere richiede del tempo e che attribuire l'incarico a gennaio consentirebbe comunque di nominare un revisore che possa avviare le proprie attività per tempo in vista della redazione del bilancio consolidato.

Il sindaco di Seravezza chiede quante proposte sono pervenute e suggerisce di estendere di un'altra settimana il tempo utile per la presentazione delle candidature, lo stesso suggerisce l'assessore Lemmetti del Comune di Livorno. Si sviluppa una breve discussione durante la quale emerge un unanime indirizzo a voler concedere un maggior termine almeno fino al giorno 22 dicembre compreso. Il Collegio Sindacale pertanto prende atto, visto il consenso unanime dei presenti, che le candidature saranno ricevute fino al termine perentorio del 22 dicembre.

L'Amministratore Unico riprende la parola per chiedere se vi siano varie ed eventuali da discutere. Nessuno propone nuovi argomenti, ma egli stesso decide di informare i soci su due questioni. La prima riguarda l'adeguamento degli statuti delle società al D.Lgs. 175/2016, al quale Geofor ha già provveduto con minime modifiche mentre le altre società sono in procinto di provvedere. La seconda è relativa agli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e in particolare alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, per ottemperare agli obblighi derivanti dalla L. 190/2012, dalle successive Linee Guida adottate dall'Anac con determinazione n.8/2015 e confermati dal D. lgs. 175/2016. Il Prof. Frey informa che, pur non essendo chiaro se gli obblighi riguardino anche una società inattiva e priva di dipendenti qual è RetiAmbiente, in via prudenziale è stata assunta la decisione, caldeggiata dalla stessa Anac, di individuare il responsabile anticorruzione in un segretario generale di uno dei comuni soci. Conclude che ha trovato la disponibilità ad assumere tale ruolo in Stefano Bertocchi del Comune di San Giuliano Terme. Non pone ai voti la decisione ma rimette all'assemblea di esprimersi nel merito. Poiché non vi sono osservazioni al riguardo, la decisione è assunta.

In chiusura il Presidente dell'Assemblea ricorda di aver dato la propria disponibilità all'incarico di amministratore unico in una situazione che definisce "tumultuosa", ribadisce di non avere alcun interesse a

svolgere un ruolo nella società una volta che sarà operativa, segnala che proseguire oltre il 31.12.2016 sarà una decisione importante sulla quale si riserva di riflettere con la serenità necessaria.

Non essendovi ulteriori comunicazioni e null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea viene sciolta alle ore 10.20.

Il Presidente

Marco Frey

Handwritten signature of Marco Frey in black ink, featuring a stylized 'M' and 'F'.

Il segretario

Maria Francesca Zuddio

Handwritten signature of Maria Francesca Zuddio in black ink, written in a cursive style.